



**DIREZIONE DIDATTICA STATALE DI BUDRIO**

Via Muratori 2 -40054 BUDRIO (BO)-Tel. 051 801135 -051 6920710

C.F.: 80073830376 – C.M.: BOEE05600R – C.U.: UFC7EU

E-mail: [boee05600r@istruzione.it](mailto:boee05600r@istruzione.it) – [boee05600r@pec.istruzione.it](mailto:boee05600r@pec.istruzione.it) Website: [www.ddbudrio.edu.it](http://www.ddbudrio.edu.it)

Prot. n. 005830

Budrio, 11.10.2019

Al Collegio dei Docenti  
e p.c. Al Consiglio d'istituto  
Al Direttore Generale dell'USR  
Agli Enti territoriali locali  
Alla componente Genitori dell'Istituzione scolastica  
Al personale ATA  
All'albo della scuola e sul sito web

**Oggetto: Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti riguardante la definizione e la predisposizione del Piano triennale dell'Offerta Formativa- triennio 2019/2022**

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

*VISTO* il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante: la “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*” che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio docenti per le attività della scuola;

*VISTO* l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante “*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*” che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

*TENUTO CONTO* delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti;

*TENUTO CONTO* degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di AutoValutazione (RAV) , nonché delle piste di miglioramento individuate, che saranno sviluppate nel Piano di Miglioramento, parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

*TENUTO CONTO* delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI; delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli

orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali; degli esiti progressivamente sempre più positivi ottenuti nelle classi che stanno sperimentando modalità che pongono al centro dei processi l'alunno attivo, costruttore, in situazioni di problem solving;

*CONSIDERATE* le criticità rilevate nei Consigli di interclasse rispetto ai comportamenti di alcuni alunni e ad eventuali risultati di apprendimento medio-bassi registrati;

*CONSIDERATE* le iniziative promosse negli anni per l'innovazione metodologico - didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento ("Curricolo verticale", "Didattica per competenze: skill for life", "Didattica orientativa", "I disturbi specifici dell'apprendimento. Recupero nelle aree di letto scrittura e logico-matematica", "La LIM nella didattica") e delle sollecitazioni continue offerte, sia in situazioni collegiali formali (team, consigli di intersezione e di interclasse), sia negli incontri informali in ufficio e presso le sedi di servizio;

*ATTESO CHE* l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle ultime Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012, integrate dal Documento del 2018, e dell'Agenda 2030 dell'ONU, che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di:

- **Metodologie didattiche attive** (operatività concreta e cognitiva), individualizzate (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e personalizzate (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali); creazione di ambienti (classi/sezioni) inclusivi;
- **modalità di apprendimento** per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta;

*CONSIDERATE* le attese delle famiglie degli alunni, e nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni, titolari di bisogni educativi comuni e talvolta speciali, e con l'obiettivo di offrire suggerimenti, mediare modelli e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio, successo formativo); dirama il seguente:

## **ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DOCENTI, ORIENTATIVO DELLA PIANIFICAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE E DEI PROCESSI EDUCATIVI E DIDATTICI.**

L'impianto del Piano Triennale dell'Offerta Formativa della Direzione Didattica di Budrio dovrà fondare sempre e saldamente le radici nei due strumenti che costituiscono l'orientamento costante a cui farà riferimento il documento: la MISSION e la VISION.

**-MISSION ( lo scopo ultimo dell'istituzione, il motivo della sua esistenza, il senso della sua presenza):**

Già solo a partire dal punto di vista architettonico ( la sua sede centrale- denominato edificio antico- è un monumentale palazzo in stile liberty primo novecentesco), la nostra scuola rivela uno spirito di conservazione dei valori provenienti dal mondo classico e mostra quanto sia tenace e radicato il suo senso di appartenenza alla stessa comunità territoriale. Tale senso della storicità e della costante presenza

nel tempo può identificare il senso della sua missione nel territorio. Essa potrebbe sintetizzarsi nel motto: "Innovare nella tradizione".

Pertanto, la Direzione Didattica di Budrio, sulla scorta di una "passione educativa" che viene da lontano, ha oggi come scopo quello di implementare una fattiva "comunità di apprendimento, in cui ciascuna delle sue componenti sia appieno valorizzata, al fine di sviluppare e potenziare, quanto più possibile, sia le competenze disciplinari sia le abilità relazionali, nonché la formazione del cittadino.

Le parole-guida del nostro Istituto sono perciò: unità, condivisione, collaborazione, accoglienza, valorizzazione del capitale umano e sociale, al fine di creare una comunità in cui tutti apprendono, senza distinzioni di genere, di cultura e origine, di condizione sociale. Una realtà scolastica sempre inclusiva, che si caratterizza per il suo sorriso accogliente, all'interno di una professionalità formata e aggiornata permanentemente, pronta sia a premiare le eccellenze, sia a sostenere chi è in difficoltà. Una scuola che intende promuovere tutte le forme di intelligenza, da quella logico-formale a quella emotiva e creativa.

**-VISION (la proiezione di uno scenario futuro. Una prospettiva di quello che l'istituzione sarà, o del contesto nel quale essa opera, che sia coerente con gli ideali e il messaggio):**

Tutte le componenti di questa scuola devono essere impegnate a costruire, con dedizione e convinzione costantemente "in progress", uno scenario futuro caratterizzato dall'amore per la conoscenza e per la bellezza ("conoscere è bello"), affinché il nostro Istituto sia centro di irradiazione di incontro e dialogo, in nome di irrinunciabili valori comuni ("unità nella diversità"), come del resto prevede il dettato costituzionale.

In tal senso, occorre maturare una prospettiva secondo cui deve sussistere un giusto equilibrio tra conoscenze e competenze, perché le une non possono esistere senza le altre. L'obiettivo imprescindibile di sviluppare una didattica delle competenze, nella vision della Direzione Didattica di Budrio, deve, in ogni caso, mantenere e salvaguardare l'orizzonte culturale basilare della conoscenza (la "curiositas" di sapere), che è punto di partenza per sviluppare una solida competenza.

In tale ottica progressiva di rispetto e sincera accoglienza delle infinite diversità personali, volta a garantire il benessere dei bambini, la crescita armonica e il loro successo formativo, la Direzione Didattica intende caratterizzarsi sempre più come luogo che "umanizza" l'ambiente circostante, una casa comune che vuol donare "tutto a tutti".

Essa vuol essere un polo culturale di riferimento, intende porre al centro dell'azione formativa l'alunno, elevare la qualità dell'istruzione, innovare le tecnologie, favorire la continuità e l'orientamento, promuovere la cittadinanza attiva.

Ai fini di orientare la pianificazione dell'offerta formativa triennale e dei processi educativi e didattici della scuola, il Dirigente Scolastico ritiene altresì indispensabile che si seguano le presenti indicazioni:

**A) L'ELABORAZIONE DEL PTOF DOVRÀ TENER CONTO DELLE PRIORITÀ E DEI TRAGUARDI INDIVIDUATI NEL RAV** qui di seguito indicati:

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEI TRAGUARDI
<b>Esito A</b>	Risultati scolastici	Offrire opportunità di crescita culturale a tutti gli alunni. Distribuire in modo omogeneo tra tutte le classi e provenienti da ambiti culturali svantaggiati.	Promuovere azioni di prevenzione e diagnosi precoce (PRO-DSA), recupero delle difficoltà e potenziamento . Realizzare attività mirate al recupero degli svantaggi, attraverso progetti Pon. Arricchire il curricolo disciplinare con attività e/o progetti che richiedano metodologie innovative.
<b>Esito B</b>	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati delle prove standardizzate, soprattutto nelle classi con forte presenza di alunni non italofoni	Implementare le verifiche che già da qualche anno, anche con la collaborazione dei docenti dell'IC presente sul territorio, si predispongono strutturate secondo le modalità delle prove INVALSI per italiano, matematica e lingua inglese.
<b>Esito C</b>	Risultati a distanza	Ridurre il più possibile i disagi degli alunni nel passaggio tra i diversi ordini di scuola infanzia-primaria, primaria-secondaria di primo grado.	Potenziare le attività predisposte dalle commissioni continuità, con prove di verifica finali / iniziali concordate e modalità di valutazione comuni. Realizzazione di un protocollo di continuità verticale. Monitoraggio, nel breve periodo ( prime classi della scuola primaria e secondaria di primo grado), dei risultati formativi degli alunni.

## **B) PIANIFICAZIONE COLLEGIALE**

### **DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE:**

- Pianificare un'Offerta Formativa Triennale (PTOF) coerentemente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012, con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze particolari dell'utenza della scuola;
- Finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni; alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio); all'alfabetizzazione e al perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per alunni di cittadinanza o di lingua non italiana; alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà e per il potenziamento delle eccellenze.
- Orientare i percorsi formativi offerti nel PTOF al potenziamento delle competenze sia linguistiche (ascolto, lettura, esposizione orale e produzione scritta, decodifica e comprensione del testo), sia matematico-logiche, scientifiche e digitali. Inoltre orientare i percorsi formativi allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti improntati alla correttezza e al rispetto, nonché al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione motoria, tecnologia).
- Prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.
- Prevedere un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF

## **C) PIANIFICAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA E INNOVAZIONE DELLE PRATICHE DI CLASSE:**

- *Preparare sempre prima la lezione e i materiali didattici necessari per le esercitazioni degli alunni e arrivare in classe organizzati. E' indispensabile, in tal senso, lavorare in forma team -docenti, che risulta la base metodologica ed operativa per l'esplicitazione di una didattica organica e inclusiva. In questa sede si decidono i diversi momenti della lezione, i materiali necessari, l'organizzazione dell'aula o degli altri spazi utilizzati, la sistemazione dei materiali e delle attrezzature, le metodologie didattiche da utilizzare nelle diverse fasi, le strategie di semplificazione e riduzione, l'adeguamento dei contenuti di apprendimento in presenza di alunni in difficoltà. E' inoltre necessario approntare eventuali strumenti compensativi e/o misure dispensative, nonché l'adeguamento della valutazione, in presenza di situazioni di bisogno educativo speciale rilevate (disabilità, disturbi di apprendimento, gravi difficoltà). Risulta infine indispensabile organizzare sia esercizi per una verifica immediata, sia esercizi diversificati per il recupero e per la ritenzione degli apprendimenti.*
- *Nella gestione della classe privilegiare modelli didattici e di apprendimento che coinvolgano direttamente e attivamente gli alunni in situazioni in cui ciascuno possa avere la possibilità di soddisfare bisogni educativi comuni ad ogni alunno (di essere accettato e*

valorizzato, di autostima, di dimostrare la propria competenza, di auto realizzarsi, di appartenere al gruppo e di socializzare). A questo proposito si richiamano le principali azioni indicate dalla ricerca e ricordate in occasioni diverse: richiamo dei prerequisiti, presentazione di stimoli per l'apprendimento attivo degli alunni, apprendimento collaborativo, problem solving e ricerca, tutoring, realizzazione di un progetto, transfer di conoscenze e abilità e compiti di realtà.

- *Considerare l'estrema importanza, accanto alla valutazione sommativa, di modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa*, evitando il costante ricorso al voto numerico nella fase di apprendimento di un nuovo compito, per far posto ad giudizio orientativo che confermi aspetti positivi della prova e, contestualmente, indichi aspetti da rivedere con esercizi assegnati mirati. Tale modalità valutativa risulta funzionale ad incoraggiare i nostri bambini a proseguire con sicurezza e con la sensazione di essere capaci, di avere la possibilità di migliorare, di avere altre opportunità.

In presenza di risultati di apprendimento appena sufficienti e mediocri diffusi, ossia non circoscritti a un numero molto esiguo di alunni in difficoltà (da seguire comunque con intervento individualizzato e al di là della presenza o meno di certificazioni, diagnosi o individuazioni di BES), è bene riflettere- da parte dei docenti- sulle scelte didattiche operate che non hanno prodotto i risultati attesi, al fine di cambiare strategie e modalità di gestione della classe e della relazione educativa.

A tale proposito si sottolinea che la qualità intrinseca di un intervento didattico è riconducibile al suo valore aggiunto, che si riesce precipuamente a ottenere con l'intervento educativo e didattico, nonostante e al netto delle variabili assegnate che lo possono contornare e potenzialmente vincolare ("la famiglia non lo segue, non sta attento, non si impegna a casa, dà fastidio, è demotivato ... ecc.").

In tal senso, occorre:

1) *Curare l'allestimento di ambienti di apprendimento* ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche che coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività dei discenti, che facilitino l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la scoperta e il piacere di apprendere insieme. Gli ambienti fisici e la loro organizzazione (setting d'aula, materiali, esposizioni di lavori prodotti dagli alunni, mappe concettuali, presentazioni, cartelloni, raccolte, angoli attrezzati ...) sono significativi della vita della classe e dei processi attivi che in essa si realizzano.

2) *In presenza di comportamenti inadeguati e di disturbo*, posto che l'Istituzione scolastica attiva eventuali procedure disciplinari previste nel regolamento e che le stesse hanno comunque fini educativi, è necessario che i docenti, i quali rilevano tali comportamenti con una certa frequenza, riflettano sulle modalità di gestione delle relazioni di classe, per rivederle e sperimentare nuovi approcci, anche con il supporto e i suggerimenti di colleghi che hanno sperimentato strategie educative efficaci per arginare le problematiche segnalate. Ciò in considerazione del fatto che non sempre il ricorso all'autorità sortisce quegli effetti sperati i quali, al contrario, molto spesso, si ottengono con l'autorevolezza (robustezza di metodi e strategie), con l'entusiasmo professionale, con la passione per i propri discenti, con il desiderio vivo di rimuovere a ogni costo quegli ostacoli che impediscono il pieno sviluppo delle potenzialità individuali. A questo proposito si rammenta a tutti i docenti la necessità di lavorare in team, per concordare linee educative, regole di comportamento e modalità organizzative della classe unitarie e applicate sistematicamente con coerenza e costanza.

3) *Dopo la lezione riflettere sulle situazioni emerse e osservate*, registrare le criticità su cui ritornare, rilevare punti di forza da utilizzare e su cui far leva, cogliere le opportunità offerte dagli stessi alunni per rivedere modalità e scelte, risorse metodologiche, umane, strumentali, esistenti e nuove, necessarie per migliorare i processi e i risultati.

4) *Privilegiare mediatori aggiuntivi al codice verbale* per supportare le azioni di insegnamento (presentazione dell'obiettivo, richiamo e accertamento dei prerequisiti di conoscenza e abilità necessari per il nuovo apprendimento, presentazione del compito di apprendimento, esercitazioni di verifica, valutazione formativa) e le attività di apprendimento (ricerca, produzione di mappe, schemi, eventuali documenti e prodotti multimediali). In questa direzione vanno sicuramente privilegiate le nuove tecnologie, in particolare la LIM, di cui le aule sono dotate.

Inoltre, ai fini di un'adeguata ed esaustiva redazione del PTOF, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano i seguenti obiettivi ed indicazioni di massima:

#### **D) OBIETTIVI DI GESTIONE E AMMINISTRAZIONE :**

- Operare avendo come riferimento i criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza
- Promuovere forme di cooperazione, informazione e formazione, interagendo con le altre scuole del territorio
- Favorire una funzionale e flessibile organizzazione del lavoro di tutte le unità del personale, sia docente sia ATA
- Valorizzare il personale docente e ATA con corsi di formazione di qualità
- Garantire la migliore circolazione delle notizie/informazioni, utilizzando gli strumenti tecnologici e apposite sezioni del sito della scuola, incrementando le occasioni di incontro con il personale per creare una vera comunità, in cui ognuno possa operare responsabilmente e consapevolmente, e attivando tutte le iniziative utili a creare una sinergia positiva scuola – famiglia – territorio
- Sviluppare i processi di dematerializzazione e innovazione
- Monitorare costantemente i processi e le procedure in uso, al fine di migliorare e superare le eventuali criticità

#### **E) PROGETTUALITÀ INERENTE ALL'OFFERTA FORMATIVA:**

Saranno elaborate proposte riconducibili alle priorità e alle aree di miglioramento individuate nel RAV, definite altresì nel Piano di Miglioramento, da connettere alla programmazione didattica curricolare e da realizzare in orario curricolare e/o extracurricolare, anche in base all'assegnazione dell'organico potenziato.

La progettualità sarà, peraltro, orientata allo sviluppo di aree privilegiate, individuate dal Collegio dei Docenti come caratterizzanti l'Offerta Formativa della Direzione Didattica, e alla padronanza degli strumenti comunicativi più idonei all'inserimento in un contesto umano ed ambientale il più possibile ampio.

I progetti e le attività realizzate sono, perciò, fondamentali per garantire l'inclusione, la partecipazione, l'ampliamento di competenze di carattere disciplinare e di convivenza.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli.

In particolare saranno incentivati:

- i progetti di potenziamento delle competenze sia linguistico- espressive, sia matematico- logiche e scientifiche;
- i progetti di potenziamento delle competenze musicali e motorie;
- i percorsi per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e di educazione al patrimonio culturale, artistico e naturale del territorio;
- i progetti inerenti all' uso sempre più consapevole di mezzi e tecniche di comunicazione interpersonale e di produzione di oggetti, privilegiando metodologie laboratoriali e di lavoro cooperativo, che rendano gli alunni protagonisti consapevoli delle proprie elaborazioni culturali e degli strumenti che utilizzano;
- i progetti inerenti alle aree accoglienza e inclusione.

#### **F) FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE:**

Si indica la possibile attivazione di percorsi formativi per i docenti nei seguenti ambiti prioritari:  
progettare e valutare per competenze

- applicare metodologie didattiche innovative
- sviluppare competenze digitali
- attivare una didattica orientativa e/o inclusiva

#### **G) RISORSE:**

Per agevolare i percorsi di miglioramento e per reperire risorse finanziarie, la Direzione Didattica potrà aderire ai progetti PON, a quelli ministeriali o a quelli che verranno, di volta in volta, banditi, se ritenuti validi per il raggiungimento degli obiettivi fissati nel Piano di Miglioramento.

Inoltre, le attrezzature e le infrastrutture materiali di ciascun plesso andranno potenziate e controllate regolarmente anche in collaborazione con l'ente locale. Attraverso finanziamenti di enti locali ed eventuali risorse interne si dovrà, altresì, provvedere a potenziare gli strumenti multimediali e le reti di collegamento su tutti i plessi.

#### **Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:**

- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa;
- il fabbisogno di ATA;
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- il piano di miglioramento (riferito al RAV).

*Il presente Atto di indirizzo è illustrato ed approvato al Collegio docenti in data: 16.10.2019*

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Prof. Fabrizio Moretti



